

sembra situata su di una base mobile; vi si sentono più di trenta scosse violentissime di terremoto nello stesso giorno, le quali sono accompagnate da un rumore simile all'esplosione di un cannone da ventiquattro. I Greci spaventati da queste commozioni sotterranee e dal rumore che le accompagna, sortono dalle loro case tremanti, ed invocano con alte grida il cielo. Non sembra peraltro che i pericoli sieno così reali come si potrebbe supporli. La tradizione degli abitanti non ha conservata alcuna memoria sopra l'esistenza di quest'isola, destinata probabilmente ad essere un giorno inghiottita dall'Acherusio, ovvero ad innalzarsi come l'isola di Santorino e le Cameni, ed a rimandare le acque del lago verso i Campi Elisi ch'esse inonderebbero.

Le acque dell'Acherusio sono cattive e fetide, ma quelle del Cocito